

## OZI D'AUTORE – VII edizione

**Relazione dell'incontro del 21 maggio 2015, condotto da Fiammetta Mosconi, psicologa-psicoterapeuta**

### *La bellezza ai tempi dei social network*

Il 21 maggio 2015 si è tenuto l'ultimo incontro della settima edizione di Ozi d'autore.

Si è iniziato con un giro di presentazioni che poi è proseguito per tutta la serata visto che ognuno ha avuto molto da dire: ognuno si è presentato raccontando di sé, l'uso che fa dei social network e la visione che ha di questi.

Sono emersi nel corso della serata pareri diversi: il social network più utilizzato è soprattutto face book che viene usato da persone di svariate età e a causa forse della larga presenza di adulti all'incontro, molti non ne fanno un uso 'sconsiderato' ma al contrario, tranquillo e moderato. Qualcuno invece non avendo internet non ha nemmeno face book e considera molto triste l'idea che le persone per comunicare debbano usare una finestra di chat che esclude ogni tipo di rapporto concreto e diretto con la persona e con il mondo in generale. Il problema emerso soprattutto durante questo incontro è l'uso che molti ragazzi giovani e piccoli, soprattutto dunque gli adolescenti, fanno dei social network. Spesso infatti sono postate dagli stessi ragazzi, loro foto in posa, come se fossero modelli e modelle durante un servizio fotografico: si è preoccupati per l'uso che questi ragazzi fanno di face book e social network simili, poiché sembra essere valorizzato soprattutto l'aspetto fisico che la società e quindi questi social impongono ai ragazzi e anche alle persone in generale. Ma spesso le vittime sono sempre i ragazzi più giovani o comunque le persone che hanno una personalità debole, non ancora definita. Questi adulti e ragazzi non sanno rendersi conto che il social network e le foto che postano sono solo finzioni e costruzioni di loro stessi e di un mondo virtuale usato per entrare in rapporto con l'altro e per farsi conoscere dagli altri in modo del tutto artificiale e non genuino.

Le conclusioni hanno portato a riflettere sul fatto che ogni cosa può avere aspetti positivi e negativi: dipende dall'uso che noi ne facciamo. Per esempio alcuni aspetti positivi dei social network riguardano la possibilità di ritrovare ed essere in contatto con persone che non si sentivano da tanto tempo, essere in contatto con più persone contemporaneamente e seguire diverse pagine che rispecchiano i nostri interessi, aggiornarsi su notizie del mondo e scambiare opinioni con altre persone che la possono pensare come o diversamente da noi a proposito di un determinato tema.

Sono dunque le persone che come sempre, per ogni cosa, fanno un uso diverso dello strumento che stanno utilizzando, nel bene e nel male: è giusto quindi controllare soprattutto i ragazzi più piccoli, minorenni affinché non si mettano in mostra, come in una vetrina, per quello che poi in realtà non sono e soprattutto facendo capire (e non solo agli adolescenti...) che c'è modo e modo per apparire e farsi conoscere dagli altri e non necessariamente c'è bisogno di mettersi a nudo completamente (a volte nel senso letterale della parola).

La bellezza, come emerso dagli incontri passati è relativa: ma purtroppo non crediamo si possa parlare di bellezza autentica ai tempi dei social network visto che si prediligono foto e stati solo per mettersi in mostra e per apparire il più apprezzati possibile dagli altri, anche a costo di non mostrare la propria vera autenticità e bellezza. Quello che appare nel mondo per una buona parte e dunque anche nei social network, è l'artificiosa bellezza delle persone, costruita solo per ottenere un maggior numero di like.

**Eleonora Carloni**

**Serena Carraro**

**Eleonora Cenci**

**Elena Passarelli**

tirocinanti del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche dei Processi Mentali dell'Università degli Studi di Perugia presso l'Ass.ne CIFORMAPER – Gestalt Ecology®